

Le collezioni di pace della Biblioteca di scienze sociali dell'Università di Firenze

Francesca Zinanni

La pace e il ventaglio di temi a essa connessi (non violenza, mediazione dei conflitti, disarmo, diritti umani) costituiscono in questo momento storico per l'Unione europea una priorità sentita in modo urgente maggiormente dalla società civile, solidale con le popolazioni colpite dalla guerra, che da governi che, venendo meno ai valori e ai principi alla base delle costituzioni, continuano a investire in spese militari.

Il dibattito apertosi in Italia con lo scoppio della guerra in Ucraina e da un anno con quella in Palestina, ha stimolato l'EU a intraprendere numerose iniziative che rischiano, con l'informazione dei mass media, di influire sull'opinione pubblica fomentando la tensione. Per tendere verso la pace sarebbero invece necessari lo studio approfondito e la riflessione diretti alla riapertura del dialogo.

Le biblioteche universitarie possono fornire un contributo alla pace, incrementando e mettendo a disposizione materiali aggiornati, anche con il contributo dei docenti che presiedono corsi di studio specialistici, come ad esempio quelli organizzati presso l'Università degli studi di Firenze: *Human rights and armed conflicts*, Pedagogia della pace e gestione dei conflitti, Laboratorio di analisi e pianificazioni delle operazioni di pace, nell'ambito del corso di laurea in Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti che fa parte del percorso di studi Inclusione sociale, conflitti e pace.

Nel 2020 è nata Runipace¹, la Rete delle università per la pace (alla quale hanno aderito 70 università), promossa dalla Conferenza dei rettori delle Università italiane, che intende stimolare riflessioni e azioni ispirate ai principi fondamentali della Costituzione, della Carta delle nazioni unite, dei trattati istitutivi delle altre organizzazioni europee e volte al ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo per la

1 <<https://www.runipace.org/>>

risoluzione delle controversie internazionali e stimolare azioni che si ispirino ai diritti umani fondamentali, alla dignità e al valore della persona umana, contrastando le diseguaglianze e la povertà.

I fondi 'per la pace' della Biblioteca di scienze sociali

Alla Biblioteca di scienze sociali dell'Università di Firenze, oltre alle continue nuove acquisizioni di risorse cartacee e online sul tema della pace, e a numerosi volumi con tematiche affini presenti in fondi personali come quelli intitolati ad Andrea Devoto sulla Shoah, o a Jennifer Greenleaves sull'Africa, negli ultimi anni sono arrivate importanti donazioni di fondi specifici: il fondo intitolato ad Alberto L'Abate, il fondo Pace e il fondo sui popoli minacciati e le minoranze linguistiche, tutti descritti nella Carta delle collezioni della Biblioteca.²

Il fondo che fu la biblioteca personale di Alberto L'Abate³ comprende 4.164 monografie (la Biblioteca ha ricevuto in dono anche l'archivio l'Abate, non ancora consultabile) ed è collocato secondo la divisione originaria per argomenti: una delle sezioni più consistenti è quella dedicata alla pace e alla non violenza che si caratterizza:

- per la presenza di monografie sulla previsione e prevenzione dei conflitti armati (con una forte presenza soprattutto di volumi in lingua inglese ma anche di vari volumi in albanese e in serbo, di libri sul conflitto serbo-albanese e sul Kosovo);
- per la presenza di temi legati alla risoluzione nonviolenta dei conflitti e alla nonviolenza come strumento di difesa e di trasformazione sociale (con moltissimi dei libri di Johan Galtung, Gandhi, Martin Luther King e, tra gli italiani, di Aldo Capitini, Danilo Dolci, don Lorenzo Milani. Padre Ernesto Balducci);
- per i temi dell'educazione alla pace e alla nonviolenza, i problemi attuali dello sviluppo e le sue possibili alternative.

Il Fondo pace,⁴ comprendente 2.246 monografie e 100 titoli di periodici, deriva dalla biblioteca del Forum per i problemi della pace e della guerra, un istituto di ricerca, formazione e alta divulgazione nato a Firenze nel 1984. È da sottolineare la lungimiranza

2 Carta delle collezioni della Biblioteca di scienze sociali <<https://www.sba.unifi.it/p500.html>>

3 Fondo librario Alberto L'Abate <<https://www.sba.unifi.it/p714.html>>

4 Fondo pace <<https://www.sba.unifi.it/p2019.html>>

degli studiosi che diedero vita al Forum, anticipando attraverso lo studio, le iniziative pubbliche e l'organizzazione di corsi e lezioni, avvenute anche con il patrocinio dell'Università di Firenze, la spinta alla conoscenza e alla riflessione, oggi diffuse nelle università.

Le materie trattate nella raccolta riguardano prevalentemente le questioni della pace e della guerra, le relazioni internazionali, la storia e le tematiche ambientali e religiose. Molti sono i volumi risultati dalle ricerche degli studiosi del Forum, atti di convegni organizzati dal Forum e collane specifiche come: *UNIDIR (United Nations Institute for Disarmament Research)*, *Disarmament forum*, *IAI (Istituto affari internazionali)*, *EUI (European University Institute)*, *Working paper*, e riviste come i Quaderni del Forum, *Disarmament forum*, *The military balance*, *IAI Rapporto annuale*, *Palestine report*.

La presenza di questi fondi (insieme con quello sui popoli minacciati e le minoranze linguistiche) rende la Biblioteca di scienze sociali un punto di riferimento per le collezioni sulla pace dell'Università di Firenze e, insieme alla BiblioteCanova dell'Isolotto, del territorio: entrambe le biblioteche condividono il nome del fondo sulla pace e sulla non violenza intitolato ad Alberto L'Abate e la Biblioteca dell'Isolotto ha ricevuto in dono alcuni volumi della Biblioteca del Forum per i problemi della pace e della guerra posseduti anche dalla Biblioteca di scienze sociali.

Attività 'per la pace' organizzate dalla Biblioteca di scienze sociali

Oltre alla didattica e alla ricerca, missioni tradizionali delle università, nell'ambito della terza missione (che ha lo scopo di far conoscere prodotti e luoghi della ricerca alla cittadinanza) sono state offerte attività di promozione di queste collezioni organizzate dalla Biblioteca di scienze sociali. Sul fondo L'Abate sono stati realizzati:

- nel 2008 una presentazione del fondo librario nell'ambito dell'iniziativa regionale Campagna di comunicazione delle biblioteche toscane;⁵
- il 2 ottobre 2012, un evento con una relazione sull'importanza di Gandhi e in quell'occasione Alberto L'Abate ha incrementato il fondo a lui intestato donando altri volumi sulla non violenza;

⁵ Campagna di comunicazione delle biblioteche toscane <<https://www.sba.unifi.it/p246.html>>

- il 19 ottobre 2018, un evento in memoria di Alberto L'Abate con la visita al fondo librario e l'annuncio della donazione del fondo archivistico.

Dopo lo scoppio della guerra in Ucraina è stata promossa la performance Libri e canzoni per la pace⁶: una selezione di documenti offerti dalla Biblioteca di scienze sociali e l'intervento musicale della cantautrice e storica Letizia Fuochi. L'intervento si è svolto all'esterno della Biblioteca mentre all'interno è stata allestita una piccola mostra di materiali tratti dai fondi sulla pace e preparata una bibliografia di risorse cartacee possedute dalla Biblioteca e di risorse elettroniche.

Il 30 maggio 2024 è stato presentato il Fondo Pace con il seminario Studiare la pace per scongiurare la guerra⁷ durante il quale sono intervenuti studiosi e docenti tra i fondatori e gli animatori del Forum.

Il 18 settembre 2024, nell'ambito di Scienzestate,⁸ evento di divulgazione scientifica proposto dall'Università di Firenze, dedicato quest'anno alla scienza per la pace e lo sviluppo, la Biblioteca di scienze sociali ha partecipato con varie attività tra le quali una visita guidata con focus alle collezioni di pace. I visitatori sono stati coinvolti in un'esperienza di ricerca, una specie di caccia al tesoro di materiali sulla pace con l'ausilio, oltre che del bibliotecario, di una bibliografia e di una mappa della Biblioteca che metteva in evidenza (colorati in arcobaleno) gli scaffali con monografie e riviste sulla pace. Ai tre piani della Biblioteca sono stati allestiti altrettanti tavoli con esposizione di materiali prelevati dagli scaffali di ciascun piano inerenti i temi legati alla pace. A queste collezioni ha dato voce Letizia Fuochi, con una performance dal titolo: Né di giorno né di notte, né per mare né per terra : percorsi di pace in musica e parole.

La memoria di questi eventi è garantita da pagine web create ad hoc sul sito della Biblioteca di scienze sociali le quali, oltre a informare delle iniziative, conducono alla Carta delle collezioni della Biblioteca, a materiali e brevi video.

Da quest'anno, inoltre, la Biblioteca ha allestito un tavolo al piano terra dal titolo Letture al centro⁹, il cui nome allude alla centralità del luogo nel quale è disposto il tavolo (nel

6 Performance Libri e canzoni per la pace <<https://www.sba.unifi.it/n1511.html>>

7 Seminario Studiare la pace per scongiurare la guerra <<https://www.sba.unifi.it/n1987.html>>

8 Scienzestate <<https://www.openlab.unifi.it/vp-381-scienzestate-2024.html>>

9 Letture al centro <<https://www.sba.unifi.it/p2033.html>>

cavedio rotondo corrispondente al centro della Biblioteca) e all'intenzione di suggerire letture su tematiche centrali in quel determinato momento dell'anno, così che per esempio, in novembre, è stato dedicato al tema della violenza contro le donne. Con cadenza mensile i volumi 'al centro' vengono cambiati e quelli sulla pace sono stati esposti sia in occasione di alcuni seminari sulla situazione in Palestina organizzati da docenti, studenti e personale tecnico amministrativo dell'Università di Firenze, sia in occasione di Scienzestate.

In Toscana altre biblioteche universitarie sono molto attive. L'Università di Pisa, ad esempio, è impegnata su questi temi da più di vent'anni: dal 1998 vi è presente il CISP,¹⁰ Centro interdisciplinare di scienze per la pace, che costituisce un punto di riferimento per le attività didattiche sviluppate nei corsi di laurea in Scienze per la Pace e per docenti e ricercatori che desiderino svolgere attività di ricerca, o più in generale di promozione culturale, connesse alla costruzione della pace. Un obiettivo verso il quale muovere lavorando per la giustizia sociale, curando la gestione nonviolenta dei conflitti, ripudiando gli strumenti violenti e proscrivendo in ogni caso la guerra. Il CISP pubblica la rivista *Scienza e pace*¹¹, cura il sito d'informazione *Scienza & pace magazine*¹², implementa la collana *Scienze per la pace* e conserva inoltre un fondo librario specifico sulla pace di più di 1.600 volumi presso la Biblioteca della Scuola di filosofia e storia dell'Università.

Anche la Biblioteca umanistica dell'Università di Siena possiede una collezione specifica: il fondo Accame che comprende volumi di storia militare e una piccola parte dedicata alla pace e alla guerra.

Concludiamo ricordando il ruolo cruciale del bibliotecario, che crea relazioni tra le collezioni, i luoghi della biblioteca e un pubblico più vasto, sperimentando linguaggi e strumenti creativi per raccontare non solo la storia, la funzione, l'organizzazione del sistema biblioteca ma anche per comunicare in modo creativo ciò che le collezioni nascondono.

10 CISP: <<https://cisp.unipi.it/>>

11 *Scienza e pace*: <<https://scienzaepace.unipi.it/index.php/it/>>

12 *Scienza & pace magazine*: <<https://magazine.cisp.unipi.it/>>

Spetta ai bibliotecari conservare e promuovere le collezioni delle biblioteche in una continua ricerca delle modalità più appropriate ed efficaci per trasmettere la curiosità e la voglia di approfondire e riflettere.

Francesca Zinanni

Biblioteca di scienze sociali, Università di Firenze

francesca.zinanni@unifi.it